

**“IL SINDACO HA DETTO NO
AL NOSTRO MANIFESTO
SUL TEATRO ALLA SCALA”**

***Conferenza Stampa di ITALIA NOSTRA, sezione di Milano
venerdì 29 novembre 2002 alle ore 12 in sede***

La Scala ha approfittato di indubbi adeguamenti di legge all'impiantistica dell'edificio e alla sicurezza degli operatori per rinnovare l'intero apparato scenico.

Consapevole dell'importanza dell'iniziativa e dei pericoli che essa comportava per la sopravvivenza del Teatro, fin dal 2001 *Italia Nostra* aveva chiesto al Sindaco di aprire un pubblico dibattito su questo argomento. Il 10 maggio 2002 il Comune ha presentato il progetto alla presenza del Sottosegretario Sgarbi e ci è parso subito chiaro che non si potesse parlare di “restauro” come sarebbe stato logico per un monumento storico più volte vincolato dalla Legge 1089/39, ma di una pesante ristrutturazione dell'apparato scenico in copertura connotata da una forte emergenza architettonica, opera dell'arch. Mario Botta.

La visibile invadenza figurativa dei nuovi volumi ci spingeva a chiedere una “modinatura” dell'edificio, eseguita “al reale” sulla copertura dell'edificio stesso in modo che chiunque potesse rendersi conto dei cambiamenti che avrebbe subito.

Abbiamo continuato a chiedere al Sindaco questo gesto di collaborazione alla formazione della pubblica opinione su questa operazione che presenta tuttora i rischi di un pesante rigetto dell'opera finita dovuto alla sua invadenza figurativa.

Il 4 novembre 2002 il Sindaco ci ha risposto di essersi consultato con l'arch. Botta e di non ritenere opportuna la costruzione del modello al vero.

Così abbiamo richiesto alla “pubblica affissione comunale” di poter affiggere a nostre spese un manifesto che illustrasse efficacemente il progetto Botta chiedendo alla cittadinanza di esprimere un palese giudizio di gradimento a questa trasformazione.

L'Ufficio Affissioni ci ha comunicato che, trattandosi della “Scala”, il manifesto doveva essere portato all'attenzione del Sindaco, che ha ritenuto di portare la questione in Giunta e finalmente il giorno 27 novembre l'Ufficio Affissioni ci ha comunicato che *“la Giunta stessa ha deciso all'unanimità di “rifiutare l'affissione in quanto il messaggio verbale è stato ritenuto non corretto”*.

Chiaramente la nostra Associazione intende discutere con la cittadinanza sull'argomento Scala e quindi Italia Nostra riproporrà immediatamente un nuovo manifesto all' “Ufficio Affissioni” sperando nella clemenza della Giunta Comunale.

Va da sé che l'indignazione per questo comportamento della Giunta rimane e ci ha veramente colpiti.